

# Al convegno esaminati i 'punti d'eccellenza' in Molise come il caso San Martino in Pensilis Falco: "Rifiuti, ecco perché sono una risorsa"

L'associazione bojanese: "E' un tema su cui è necessario insistere anche in futuro"

BOJANO. "Rifiuti: risorsa economica?". Risposta affermativa per i relatori che domenica pomeriggio hanno preso parte al convegno organizzato dall'associazione Falco di Bojano.

Un incontro voluto per ritrovarsi e parlare in maniera disinteressata della questione, per chiedere e discutere, ma anche per degli spunti, dei suggerimenti, alle amministrazioni che non hanno ancora affrontato il problema. "Possono i rifiuti risolversi in una risorsa per la collettività?" - ha chiesto ai partecipanti il moderatore dell'evento, il professore Vito Marra - E' importante mettere a fuoco questo tema di estrema importanza, perché il problema si è aggravato e complicato su diversi versanti e in alcuni casi si è arrivati a situazioni per molti aspetti drammatiche, sulle quali abbiamo scoperto delle cose orripilanti".

Sulla questione, e quindi sulle iniziative e sulle eventuali problematiche sorte in campo di raccolta dei rifiuti, sono stati chiamati a relazionare rappresentanti istituzionali che si sono fatti portavoce delle esperienze avviate nelle zone di appartenenza. Così, sono intervenuti domenica pomeriggio, presso l'auditorium della casa di ricovero "SS. Cuori di Gesù e Maria" di località Terre Longhe, per la sezione "progetti da attuare" Domenico Lucarelli, Responsabile del settore Ambiente presso la Provincia di Isernia, insieme a Vittorino Facciolla, sindaco del Comune di San Martino in Pensilis, e Rosario Losito, primo cittadino di San Giuliano del Sannio e presidente dell'Unione dei Comuni della Valle del Tammaro, l'Ente che proprio alla fine del mese di agosto ha avviato il sistema di differenziata con raccolta "porta a porta" in quattro Comuni ricadenti nella Valle del

Tammaro, Cercepiccola, Cercemaggiore, Sepino e San Giuliano del Sannio. I due sindaci, quindi, hanno raccontato di esperienze già attive.

Assente all'ultimo momento, invece, il primo cittadino di Isernia Gabriele Me-

sieme ai Comuni di Roccamandolfi e Chiauci. Con un'iniziale suddivisione per la raccolta dell'organico e del secco, come ha illustrato Lucarelli, si è poi passati a dividere anche il secco nelle varie tipologie, per poi prevedere anche la rac-

colta di oli vegetali. È in piedi un bando per l'aggiudicazione del servizio e per l'acquisto dei materiali e scopo primario del progetto è anche quello di eliminare completamente i cassonetti dalle strade.

A Isernia, invece, ha fatto

sapere il sindaco Melogli, si vorrebbe istituire degli "Ecopunti", per il conferimento di rifiuti già differenziati presso le abitazioni. Iniziativa di grande interesse che dovrebbe prevedere una retribuzione immediata per il cittadino che conferisce presso l'Ecopunto. E' probabile che vi sia uno scaglionamento dei quartieri, mentre è certo, come intende fare l'amministrazione Melogli, portare avanti un'adeguata campagna di sensibilizzazione dei cittadini.

Tra le esperienze già avviate, il pubblico presente all'incontro organizzato dalla Falco ha particolarmente apprezzato la testimonianza dei due sindaci di San Martino in Pensilis e di San Giuliano del Sannio. Vittorino Facciolla, primo cittadino di San Martino in Pensilis, ha comunicato con soddisfazione lo strepitoso successo raggiunto nella propria città, dove,

dai 3 punti percentuali di partenza, si è praticamente arrivati all'80% di raccolta differenziata e, dato importante, con zero contributi pubblici e quindi con cittadini e amministratori in prima linea a caricarsi le spese per sostenere il progetto. Dimostrazione che anche i rifiuti sono una risorsa economica, se, come ha detto Facciolla, al Comune di San Martino in Pensilis, con un consistente risparmio economico, si è potuto procedere alla creazione di nuovi sette posti di lavoro mediante assunzione part-time di sette ragazzi del posto.

Un plauso alla Falco per l'organizzazione dell'evento è arrivato anche dal consigliere regionale Massimo Romano, che ha più volte richiamato la necessità e l'importanza dei confronti su questi temi. "Su queste tematiche - ha commentato Romano - la Regione non è indietro, ma assente".

Vittorino Facciolla

**Siamo passati dal 3% della differenziata all'attuale 80% senza contributi pubblici I residenti si sono rimboccati le maniche**

Massimo Romano

**Su questi temi la Regione non è solo indietro, ma è proprio assente. Sono i cittadini a sollevare le grandi questioni**



Il tavolo dei relatori al convegno che la Falco ha organizzato per domenica. Sotto esame sono finiti i rifiuti visti come risorsa

logli, che si è comunque preventivamente organizzato per fare in modo che ci fosse un portavoce ad illustrare le prossime politiche da attuare in tale ambito nella città di Isernia. Il Responsabile del settore ambiente della Provincia di Isernia, ha dunque illustrato alcune precedenti esperienze in campo di raccolta dei rifiuti, passando poi a mettere in risalto le principali novità che saranno introdotte da "Ecologicamente", un progetto di raccolta "porta a porta totale", che si pone, dunque, l'obiettivo di raccogliere ogni genere di materiale. Sono ben 11 i Comuni che saranno coinvolti, cittadine della Comunità Montana Sannio, in-

BOJANO. Unico rappresentante dell'area matesina presente all'incontro "Rifiuti: risorsa economica" organizzato dalla Falco è stato Rosario Losito, primo cittadino di San Giuliano del Sannio e presidente dell'Unione dei Comuni della Valle del Tammaro. Losito ha illustrato, per l'Ente presieduto, le principali novità del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" che ha interessato ben quattro Comuni ricadenti nella Valle del Tammaro, che nello specifico sono quelli di Cercepiccola, Cercemaggiore, Sepino e San Giuliano del Sannio.

Il progetto, sul quale l'Unione ha puntato molto sin dal 2001, si è praticamente concretizzato a partire dal primo settembre di quest'anno. Una serie di regole da seguire, rispettando orari prestabiliti per tutti i cittadini, che differenziano a monte l'organico, la plastica e l'altro secco, fatta eccezio-

ne per il vetro, l'unico materiale che prevede ancora la raccolta nelle specifiche campane, garantiscono, dunque, il successo dell'iniziativa.

L'Ente ha dato ai cittadini anche un'altra possibilità. L'Unione ha, infatti, recapitato a tutte le famiglie richiedenti, circa 50, delle apposite compostiere in cui poter trasformare lo scarto organico in fertilizzante, compost appunto.

"Cassonetti spariti, città più pulite", ha commentato con soddisfazione il presidente Losito, che ha anche fornito un significativo dato sulla raccolta differenziata, indicando come proprio la popolazione anziana sia la più attenta a praticare correttamente la differenziazione a monte.

Come ha anticipato Losito, sono in programma anche alcuni accordi per il conferimento degli elettrodomestici dismessi e per i rifiuti ingombranti.

Con la Sogesi, la ditta che si occupa della gestione del servizio, si è pensato, infatti, di prevedere un sistema di prenotazione da parte dei cittadini che devono conferire questa tipologia di rifiuto, che dovrebbe essere quindi raccolto presso le abitazioni in orari concordati da operai della ditta.

Si pensa, intanto, per il nuovo anno, a poter apporre sui sacchetti uno specifico codice a barre, sia per sanzionare il cittadino che non esegue correttamente la raccolta, sia per rilevare la precisa produzione di rifiuti e questo per trasformare la tassa sui rifiuti in tariffa, che deve venir fuori da una serie di parametri, compreso quello dell'effettiva produzione.

"La raccolta differenziata - ha commentato infine il presidente dell'Unione della Valle del Tammaro Rosario Losito - è difficile, ma non impossibile".

## Rosario Losito: "I Comuni pensano al porta a porta"